









26 novembre 2021 Lavoro, tempi e luoghi digitali

Il riconoscimento di un potere unilaterale di modifica del luogo e dei tempi della prestazione da parte del datore di lavoro trova fondamento nel suo potere organizzativo come rimesso alla libertà di iniziativa economica privata di cui all' art. 41 Cost., in modo che alle decisioni di investimento corrisponda il potere di disegnare i luoghi e i tempi di lavoro. L'ampiezza del fenomeno del lavoro da remoto si coglie a partire dal dato che il luogo di lavoro nei rapporti di lavoro subordinato è modificabile per decisione unilaterale del datore di lavoro senza altro limite che le "comprovate ragioni tecniche, organizzative, produttive" previste dall'art. 2103 c.c. È, però, un potere da intendersi limitato agli spostamenti decisi all'interno dei luoghi aziendali "fisici" (sede, stabilimento, unità produttiva di cui all'art. 35 dello Statuto dei lavoratori), non arrivando a permettere il potere unilaterale di variazione della modalità di lavoro da quella in presenza a quella digitale. Anche l'articolazione dei tempi di lavoro, realizzata mediante contrattazione collettiva, è normalmente strutturata in relazione a luoghi dotati di una certa fisicità, non certamente rispetto a luoghi digitali. Il seminario è volto a rilevare l'impatto delle trasformazioni digitali sulle nozioni di "luogo" e "tempi" di lavoro, sulle relative forme di regolazione, sull'esercizio dei diritti sindacali, sulle prassi aziendali e sullo sviluppo della contrattazione collettiva, anche in fase post-pandemica.

15:00 Saluti istituzionali Tiziano Treu (CNEL)

15:15 Introduce Paola Bozzao (Sapienza Università di Roma)

15:30 Relatori
Pasqualino Albi (Università di Pisa)
Stefano Bellomo (Sapienza Università di Roma)
Andrea Bollani (Università degli Studi di Pavia)
Laura Calafà (Università di Verona)
Maurizio Del Conte (Università Bocconi)
Antonella Occhino (Università Cattolica del Sacro Cuore)
Adriana Topo (Università degli Studi di Padova)
Luca Ratti (Université du Luxembourg)

17:00 Ne discutono Massimo Chiriatti (IBM) Vittorio Calaprice (Rappresentanza in Italia della Commissione europea)

17:15 Conclusioni Edoardo Ales (Università degli Studi di Napoli Parthenope)